

**COLPO DI SCENA**



Stop del Comune al nuovo stadio  
“Ecco le 42 modifiche al progetto”

A PAGINA V

**L'ITER**

**LE SCADENZE**

Entro il 3 marzo, giorno di chiusura della conferenza dei servizi sul nuovo stadio della Roma, il club giallorosso e il costruttore Luca Parnasi dovranno modificare il progetto come richiesto dal Comune. Poi la giunta dovrà portare in aula Giulio Cesare la variante al Prg

PER SAPERNE DI PIÙ  
[www.stadiodellaroma.com](http://www.stadiodellaroma.com)  
[roma.repubblica.it](http://roma.repubblica.it)

# Stadio della Roma stretta del Comune “Progetto non idoneo 42 vincoli da rispettare”

La nuova frenata del Campidoglio. Ma il tempo stringe: entro il 3 marzo il piano va cambiato e approvato in consiglio. Il club ora deve trattare

LORENZO D'ALBERGO  
MATTEO PINCI

Il colpo è difficile da incassare, perché ora il «niet» del Campidoglio a guida grillina al nuovo stadio della Roma è nero su bianco. Redatto dai tecnici capitolini, il documento notificato ieri — a 48 ore dalla proroga di 30 giorni sulla conclusione della conferenza dei servizi — alla Regione contiene 42 annotazioni al progetto del club giallorosso.

Le sei pagine con cui il Comune si dice «non favorevole» all'impianto di **Tor di Valle** si sommano al parere negativo della Città Metropolitana (sempre a conduzione pentastellata) e riservano una bocciatura quasi totale all'iniziativa del presidente romanista James Pallotta e del costruttore Luca Parnasi. Sicurezza stradale e idraulica, viabilità e trasporti pubblici, «carezza documentale»: la stroncatura pesa. Ma lascia comunque aperto uno spiraglio. E ristabilisce le distanze tra le parti.

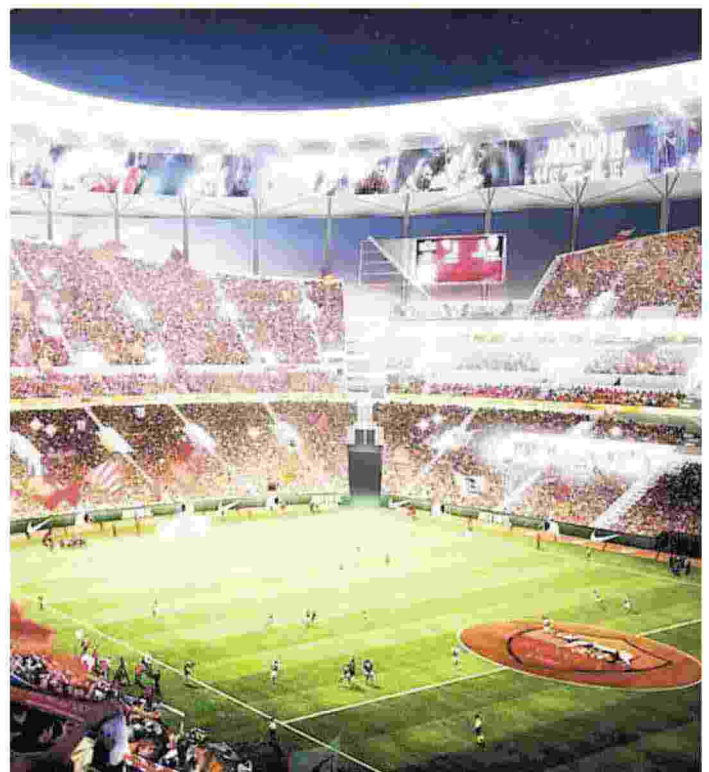
Da una parte ecco il Comune, con il coltello

dalla parte del manico e fermo sull'idea che lo stadio si possa costruire solo rispettando il piano regolatore. Tagliando, quindi, le torri di Liebeskind. Dall'altra la Roma, disposta a trattare ma consapevole di essere stata messa davanti a un aut aut: o si segue la linea

Critiche dall'assessore regionale Civita. Il costruttore Parnasi è ottimista: “Ora le modifiche fiducioso in un parere favorevole”

dell'assessore all'Urbanistica Berdini, modificando business plan e cubature, oppure il Colosseo bis rimarrà solo su carta.

In ogni caso, la decisione finale su **Tor di Valle** sarà nota entro il 3 marzo, giorno di chiusura di una conferenza dei servizi che, come ricorda l'assessore regionale all'Urbanistica Michele Civita, «deve valutare solo i pa-



rieri unici che i vari enti trasmettono. Il resto sono ipotesi senza valore». Per riuscire nel miracolo, entro quella data Roma e Parnasi dovrebbero prima di tutto risolvere le 42 criticità. Poi la giunta Raggi — condizionata dalla bufera giudiziaria che soffia sul Campidoglio — dovrebbe stabilire la variante al Prg da far approvare in consiglio comunale.

Mission impossible? Club e costruttore conservano ancora «la fiducia che le istituzioni coinvolte non vorranno lasciarsi sfuggire un investimento per la città da 1,6 miliardi di euro». E dal Comune filtra ottimismo: «Ci sono i margini per concludere positivamente la procedura». Via all'ultima trattativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA